

**INCLUSIONE
SCOLASTICA, ASSISTENZA DI
BASE E SPECIALISTICA.**

**ASSISTENZA
ALL'AUTONOMIA ED ALLA
COMUNICAZIONE**

Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001

Oggetto: Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap

...Com'è noto, l'assistenza di base agli alunni disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito. ***L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92 .***

Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001

Oggetto: Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap

.... il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, partecipa al progetto educativo individuale dell'alunno e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica.

In relazione alle specifiche esigenze di assicurare un servizio qualificato, è prevista la partecipazione del personale ad appositi corsi di formazione...

Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001

Oggetto: Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap

Premesso che la scuola deve garantire l'assistenza di base agli alunni disabili,..... tra le mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici, l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.

Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive.

Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001

Oggetto: Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap

Competenze dell'Ente Locale

Rimane all'Ente Locale il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92, a carico degli stessi enti. Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dalle ASL), **che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit .**

L104/92 Art. 13, comma 3

Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del presidente della repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, ***l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali***, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.

“Percorso sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari”.

Alla fine dell'anno 2010 si è costituito un gruppo di verifica della sperimentazione di interventi di assistenza specialistica presso le scuole di competenza dei Consorzi composto da:

Catia Giolito Consorzio IRIS - Francesco Garzetti Consorzio CISSABO - Guido Fusaro NPI ASL BI - Giampiero Vellar NPI ASL BI - Lia Rusca Servizio di Riabilitazione ASL BI - Teresa Citro Istituto Comprensivo di Mongrando e di Brusnengo - Chiara Sciarretta Insegnante di sostegno - Eugenia Prina Cerai Insegnante di sostegno - Cristina Bozzo Provincia di Biella - Federica Collinetti Cooperativa Domus Laetitiae - Claudio Medda Cooperativa Domus Laetitiae - Marzia Girardello Cooperativa La Coccinella

I lavori si sono conclusi il 13 giugno 2011 ed è emersa la proposta di utilizzo di un'unica modalità di presa in carico da parte dei due Consorzi del Biellese (IRIS e CISSABO).

“Percorso sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari”.

Il percorso di verifica effettuato ha evidenziato: la necessità di definire il concetto di assistenza specialistica quale **“strumento per migliorare le autonomie personali di minori con disabilità sensoriali e/o con problematiche cognitive che rendano estremamente problematica qualsiasi comunicazione basata sul linguaggio verbale e che questo grave problema della comunicazione pervada altri domini del funzionamento quali, oltre l'apprendimento e l'applicazione delle conoscenze, le interazioni sociali, la gestione-comprensione della routine quotidiana, gli spostamenti in ambienti anche noti”**;

“Percorso sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari”.

Il percorso di verifica ha stabilito:

che costituisce presupposto per l'attivazione degli interventi di assistenza specialistica, la presenza di una supervisione, agli operatori interessati, da parte di un esperto della comunicazione alternativa o altro specialista. Quindi tutti i soggetti per i quali si richiede tale intervento devono essere in carico ad un progetto/Servizio in tal senso (progetto LIS, Logopedisti esperti in Comunicazione Alternativa Aumentativa, Centri per la Tiflologia, interventi cognitivo-comportamentali, ecc.), anche solo in termini di consulenza con garanzia di continuità nel tempo. Qualora il minore non sia già in carico ad un servizio specialistico sarà la Commissione UMVD ad identificare il soggetto che svolgerà il compito di supervisore del progetto individuale;

“Percorso sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari”.

Per ottenere gli interventi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dovrà quindi essere necessario effettuare la descrizione del funzionamento del minore, mediante l'uso della classificazione ICF e la stesura del “Profilo di Funzionamento”, come previsto da DGR 29 luglio 2013, n. 15-6181, effettuata dal gruppo di lavoro sul caso;

dovrà essere dimostrata la presenza della presa in carico del minore, per l'erogazione di interventi specialistici o per attività di consulenza, da parte di centri specializzati (progetto LIS, Logopedisti esperti in Comunicazione Alternativa Aumentativa, Centri per la Tiflogia, interventi cognitivo-comportamentali, ecc.) o di altro soggetto individuato dalla Commissione UMVD;

“Percorso sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari”.

il gruppo di lavoro degli operatori che ha in carico il minore, dovrà stilare un un progetto, integrato con il PEI e con il “progetto di vita”, che individui gli obiettivi specifici degli interventi di assistenza specialistica, comprese le attività specifiche (es. consulenza tiflopedagogica), gli strumenti per realizzarli, le modalità di raccordo con il centro specializzato di riferimento, l'ipotesi di impegno orario dell'operatore dell'assistenza specialistica e la relativa articolazione durante l'anno scolastico;

il progetto dovrà definire anche gli eventuali interventi sanitari necessari al minore durante la sua permanenza a scuola e individuare l'operatore competente ad erogarli;

qualora il minore abbia necessità di interventi di assistenza di base di competenza della scuola, tali interventi, analogamente a quanto dovrà avvenire per gli interventi di tipo sanitario, saranno espressamente indicati nel progetto con l'individuazione del collaboratore scolastico destinato a tale compito;

“Percorso sperimentazione interventi di assistenza specialistica e dei criteri per l'individuazione dei destinatari”.

L'UMVD provvederà alla valutazione della congruità del progetto e alla verifica della presenza dei presupposti sopra indicati, ritenuti necessari per la presa in carico da parte del servizio di assistenza specialistica;

La destinazione delle risorse, da parte della commissione UMVD mediante l'assegnazione a ciascun progetto del numero di ore e della loro distribuzione nel corso dell'anno scolastico, avverrà tenendo conto del bisogno espresso dal gruppo di lavoro e delle risorse disponibili.

“Profilo di Funzionamento”, come previsto da DGR 29 luglio 2013, n. 15-6181

L'ALUNNO NECESSITA

Assistenza sanitaria a scuola

SI'

NO

Specificare _____

Utilizzo di prodotti, adattamenti ambientali e tecnologie

SI'

NO

Specificare _____

Assistenza di base (CCNL Comparto Scuola)

SI'

NO

Specificare _____

Assistenza Specialistica (nota 30/XI/2001 prot. 3390)

SI'

NO

Specificare _____